



Comunicato stampa 26 agosto 2008

LA SCHIENA TORNA “IN RIGA” CON TERAPIE MIRATE

Tecniche all'avanguardia all'Istituto di Cassano della Fondazione Maugeri per offrire ai bambini che soffrono di scoliosi cure innovative anche in day hospital

Quello tra scoliosi e bambini è un binomio spesso ricorrente, eppure negli ultimi anni le possibilità di intervento su questa patologia hanno fatto grandi passi avanti. Se fino a poco tempo fa infatti l'unico strumento di diagnosi erano i raggi x, oggi le moderne tecnologie informatiche offrono ai medici metodi alternativi altrettanto efficaci ma meno pericolosi, e anche in campo terapeutico si sono registrati progressi significativi.

Un esempio significativo viene dall'Istituto di Cassano (BA) dell'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, dove all'interno dell'Unità Operativa di Medicina Fisica e Riabilitazione ad indirizzo ortopedico diretta dal dr. Salvatore De Serio si opera da oltre vent'anni per la prevenzione e la cura delle patologie della colonna vertebrale in età adolescenziale. L'attenzione alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie e la ricerca di metodi di trattamento sempre meno invasivi e nocivi per i pazienti hanno infatti spinto l'Istituto di Cassano a mettere a punto strumenti di diagnosi che nella maggior parte dei casi possono sostituire le tradizionali radiografie (comunque dannose). In concreto, questo approccio permette di valutare quantitativamente e con valori numerici di supporto la deviazione della colonna vertebrale sul piano laterale attraverso un innovativo esame computerizzato e di seguire nel tempo l'evoluzione della curva tramite un esame tridimensionale e un test termografico (ossia basato sulle asimmetrie termiche). I raggi x vengono usati, dunque, solo se davvero necessari. Tutti gli esami vengono eseguiti in regime di day hospital, così come il successivo trattamento ortopedico (corsetto correttivo o apparecchio gessato), con notevoli benefici per la spesa sanitaria ma soprattutto per i giovani pazienti, che possono tornare subito alle loro attività abituali (scuola, uscite con gli amici, vita in famiglia). La collaborazione e la fiducia del bambino nel medico sono molto importanti e troppe volte si ricorre in modo generalizzato alla ginnastica correttiva, che oltre a essere poco accettata dai pazienti più giovani è indicata solo nelle forme iniziali: per mantenere un certo grado di mobilità della colonna vertebrale, unico obiettivo perseguibile attraverso la ginnastica, è altrettanto efficace anche un'attività fisica più in sintonia con l'età e i desideri dei ragazzi.

A testimoniare l'efficacia del metodo messo a punto dall'Istituto di Cassano, che oggi è l'unica struttura del Sud ad adottare queste modalità di intervento, sono i risultati finora ottenuti e la soddisfazione dei giovani pazienti.

Il grado di specializzazione raggiunto dallo staff dell'Istituto di Cassano oggi attrae pazienti da tutta la Puglia, ma anche da Campania, Basilicata e Calabria. L'impegno della Fondazione nei confronti della scoliosi non si limita comunque alla cura dei pazienti, ma si sviluppa anche nella ricerca scientifica, attraverso collaborazioni regionali per valutare le possibili relazioni tra conformazione dell'apparato dentale e scoliosi.